

I MERCOLEDÌ DEL CONSERVATORIO 2017

a cura della prof.ssa **Albertina Dalla Chiara**

> ore 18.00 Auditorium "Claudio Monteverdi"

22 FEBBRAIO

Beethoven e lo spirito laico dell'Occidente
(**Quirino Principe**)

8 MARZO

Francis Poulenc genio e poesia (**Marco Grisanti**)

22 MARZO

Dai quanti alla musica (**Maria Luisa Dalla Chiara**
e **Edoardo Boncinelli**)

5 APRILE

Radici ben salde e sguardo avanti:
fare musica, oggi (**Alessandro Solbiati**)

26 APRILE

Johannes Brahms: le sonate per violoncello
e pianoforte (**Guido Salvetti**)

10 MAGGIO

L'anelito di Mignon nelle intonazioni
di Schubert, Schumann e Wolf (**Eleonora Negri**)

24 MAGGIO

La svolta americana: Steve Reich (**Enzo Restagno**)

informazioni

Conservatorio di Musica «Lucio Campiani»
Via della Conciliazione, 33 | 46100 Mantova
comunicazione@conservatoriomantova.com
www.conservatoriomantova.com

Circolo Arci Virgilio

Vicolo Ospitale, 2/6 (quartiere San Leonardo) | 46100 Mantova
deicas@arci.it - www.arciVirgilio.it

5 OTTOBRE 2017

> ore 16.30 **MASTERCLASS**
MARCO PANASCIA, contrabbassista,
bassista elettrico e compositore jazz

> ore 21.30 **CONCERTO**
Marco Panascia, Federico Negri,
Marcello Abate, Mauro Negri

Masterclass e concerto al Circolo Arci Virgilio (ingresso gratuito per i soci Arci d'Italia). **Possibilità di cena presso il circolo.**

Di origini catanesi ma newyorkese d'adozione, **Marco Panascia** è contrabbassista, bassista elettrico, compositore e didatta, noto a livello internazionale per aver fatto parte del trio guidato dal giovane pianista prodigio Eldar, con cui ha suonato in tutto il mondo e con il quale ha registrato due cd per l'etichetta Sony BMG Masterworks ("Live at the Blue Note" e "re-imagination", che ha ricevuto una Grammy nomination nel 2008 come migliore album di jazz contemporaneo). Incoraggiato da maestri come Nello Nicotra, Dario Deidda e Carol Kaye, e dopo aver vinto il primo premio al Concorso Internazionale per Contrabbasso Jazz ad Edimburgo in Scozia, Panascia si trasferisce negli Stati Uniti nel 1999. Nel giro di cinque anni, consegue una laurea (summa cum laude) al Berklee College of Music di Boston, ed un master post-laurea alla Manhattan School of Music di New York, che gli conferisce anche una "full scholarship", grazie ai suoi meriti artistici e strumentali. Nel corso degli anni, Panascia ha costruito un curriculum di primissimo livello, suonando con la Boston Civic Symphony Orchestra, ed esibendosi, in studio o dal vivo come bassista elettrico o contrabbassista jazz, con artisti di fama internazionale, quali Lee Konitz, Joe Lovano, Dave Liebman, Roy Hargrove, Chris Botti, Gary Burton, Seamus Blake, Peter Erskine, Adam Nussbaum, Greg Hutchinson, Lewis Nash e Nasheet Waits. In Italia, Panascia ha continuato a ricevere ulteriore attenzione nel panorama jazzistico, suonando nei gruppi di molti musicisti di spicco, tra i quali Roberto Gatto, Francesco Cafiso, Max Ionata, Giovanni Mazzarino, Dino Rubino, Enzo Zirilli, Enzo Carpentieri, Giuseppe Mirabella, Fabrizio Mocata, Gianluca Pellerito, Giovanni Scasciamacchia, Claudio Fasoli e Gegè Telesforo.

Nei periodi di pausa dalla sua densa attività concertistica negli Stati Uniti e nel resto del mondo, Panascia si esibisce spesso, come leader o sideman, in molti dei prestigiosi clubs di New York, come il Blue Note, Birdland, Jazz at Lincoln Center, Jazz Standard, Smalls, Lenox Lounge e 55 Bar.



GRUPPO MADRIGALISTICO DEL CONSERVATORIO

Responsabili del progetto:

M° Roberto Perata

M° Ilaria Geroldi



Il progetto è rivolto a chiunque - cantante, strimentista, compositore - voglia approfondire il repertorio barocco vocale e strumentale. L'iniziativa rientra nelle manifestazioni organizzate quest'anno dal Conservatorio per le celebrazioni dell'anno monteverdiano nel 450esimo anniversario dalla nascita di Claudio Monteverdi (Cremona 9 maggio 1567 - Venezia 29 novembre 1643). Il progetto prevede:

- > lezioni sulle specifiche problematiche teoriche e interpretative;
- > masterclass con importanti specialisti sulla prassi esecutiva della musica barocca (**Emma Kirkby**, *canto barocco*, che terrà un concerto monteverdiano **giovedì 16 marzo** presso il teatro Bibiena di Mantova con i migliori allievi della masterclass; **Liana Mosca**, *violino barocco*; **Antonio Papetti**, *violoncello barocco*);
- > produzioni musicali tra cui: concerto madrigalistico **sabato 10 giugno**, in Conservatorio, in occasione della chiusura dell'International Conference *The Making of a Genius: Claudio Monteverdi from Cremona to Mantua* organizzato dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia con sede a Cremona, in collaborazione con l'Accademia Nazionale Virgiliana e il Conservatorio "L. Campiani" di Mantova; rappresentazione in forma scenica dei madrigali rappresentativi di Claudio Monteverdi *Il Ballo delle Ingrate* e *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda*, **domenica 11 giugno** nella Sala di Manto di Palazzo Ducale, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi" di Cremona e l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Gli iscritti potranno inoltre assistere agli incontri con **Rinaldo Alessandrini** organizzati a Cremona dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia.

Per informazioni: gruppomadrigalistico.campiani@gmail.com

MASTERCLASS DI TECNICA E INTERPRETAZIONE VIOLINISTICA

con il Maestro **Maurizio Sciarretta**



8 incontri, un'opportunità formativa altamente specializzata con un docente e concertista di chiara fama.

Per informazioni:
masterclassmantova@libero.it



Conservatorio di Musica
«Lucio Campiani» - Mantova



con il contributo del



con il sostegno di



LINK_2017

Incontri,
concerti,
masterclass
tra jazz
e musica classica



13 APRILE 2017

> ore 16.30 **MASTERCLASS**
FRANCESCA BERTAZZO, cantante
 e chitarrista jazz

> ore 21.30 **CONCERTO**
Francesca Bertazzo, Federico Negri,
Davide Paulis, Marcello Abate, Mauro Negri

Masterclass e concerto al Circolo Arci Virgilio (ingresso gratuito per i soci Arci d'Italia). **Possibilità di cena presso il circolo.**

Francesca Bertazzo Hart, cantante e chitarrista, è stata segnalata fra i nuovi migliori talenti nel referendum del 2003 indetto dalla rivista Musica jazz. Nel 1997 si è diplomata in canto jazz all'istituto C.P.M. di Milano con il massimo dei voti più nota di merito sotto la guida di Tiziana Ghiglioni e Francesca Olivieri per la tecnica vocale, il repertorio, l'interpretazione e lo scat; con Roberto Cippelli e Attilio Zanchi per la teoria e l'armonia. Nel 1996 partecipa ad un seminario studiando con Sheila Jordan e vince una borsa di studio per seguire a New York i corsi del college Manhattan School of Music. Francesca è artista versatile capace di creare un tutt'uno fra sperimentazioni vocali, improvvisazioni bebop e interpretazioni di standards americani; abile nei diversi stili del jazz: swing, bebop, hardbop e free con un repertorio di oltre 300 standards.

Negli ultimi anni ha lavorato con diversi musicisti italiani tra i quali Ares Tavolazzi, Robert Bonisolo, Riccardo Zegna, Massimo Manzi, Massimo Chiarella, Riccardo Zegna, Bruno Cesselli e altri, esibendosi in festivals e rassegne jazz in Italia e all'estero, evidenziandosi soprattutto per la grande capacità di improvvisazione che ne fa di lei una delle più importanti cantanti scat italiane. Ha inoltre all'attivo diverse registrazioni discografiche con varie formazioni.

Dal 2006 fa parte della sezione docenti del celebre college "New School" di New York durante i seminari estivi in Italia. Questa collaborazione l'ha portata ad esibirsi con illustri musicisti americani tra i quali: Armen Donelian, Rory Stuart, Billy Harper, Andy McKee, Jack Walrath, Charlie Persip, Jeff Hirshfield, Adam Holzman, Dave Striker, Dave Glasser, Ron Horton, Cameron Brown e Brandon Lee.



21 APRILE 2017

> ore 16.30 **MASTERCLASS**
DADO MORONI, pianista
 e compositore jazz

> ore 21.30 **CONCERTO**
Dado Moroni, Federico Negri,
Mauro Negri, Aldo Zunino

Masterclass in aula 15 e concerto in auditorium Monteverdi del Conservatorio di Mantova (ingresso libero).

Edgardo Dado Moroni viene in contatto con la musica jazz molto presto, grazie alla collezione di dischi dei suoi genitori. Inizia a suonare il pianoforte all'età di quattro anni per poi intraprendere la carriera di musicista a quattordici, suonando in tutta Italia a fianco di musicisti quali Franco Cerri, Tullio De Piscopo, Luciano Milanese, Gianni Basso, Massimo Urbani e Tullio De Piscopo. Gli anni '80 sono caratterizzati dall'impiego al Widder Bar di Zurigo – dove Dado si è esibito regolarmente con il quartetto di James Moody – da tour mondiali con pietre miliari del jazz come Clark Terry, Johnny Griffin, Freddie Hubbard, Bud Shank e Ron Carter tra gli altri, e dal trasferimento nella Grande Mela. Entra a far parte della scena jazz di New York assumendo ruoli sia di leader che di musicista di diverse band. Nel 1994 Ray Brown invita Moroni a registrare con Oscar Peterson, Ahmad Jamal, Benny Green e Geoff Keezer "Some Of My Best Friends Are...The Piano Players", e la sua interpretazione di "Giant Steps" di Coltrane ha conquistato la critica. L'album "Solo Dado" lo ha portato alla vittoria del Top Jazz Award come miglior pianista dell'anno (2009). Una delle principali caratteristiche di Dado Moroni è la spontaneità. Un incontro con lui è come fare un viaggio giocoso e partecipato nel tempo, dalle radici ai vari stili che si sono susseguiti nella storia del jazz fino alla musica colta contemporanea, attraverso il racconto in musica di aneddoti ascoltati direttamente dalla voce di musicisti quali Benny Waters (ex sassofonista della band di Jelly Roll Morton), Dizzy Gillespie, Henry Edison e Buddy Tate (dell'orchestra di Count Basie), Clark Terry e Jimmy Woode (membri della band di Duke Ellington), fino ad arrivare ai contemporanei Joe Henderson, Bob Mintzer, Wynton Marsalis, Alvin Queen, Joe Locke, Ira Coleman. Ed in campo extra jazzistico con Lucio Dalla, Tiziano Ferro ed Eros Ramazzotti. Da enfant prodige ad artista tutto campo che ha saputo coniugare una mostruosa padronanza dei vari stili jazzistici ed una tecnica strumentale da supervistoso ad una espressività di rara intensità in grado di emozionare sempre.



29 APRILE 2017

> ore 16.30 **MASTERCLASS**
MIKE MAINIERI, vibrafonista jazz,
 produttore, arrangiatore e compositore jazz

> ore 21.30 **CONCERTO**
The Thieves Quartet feat. Mike Mainieri
(Mike Mainieri, Tullio Ricci, Marco Ricci,
Alberto Tafuri, Maxx Furian)

Masterclass in aula 17 e concerto in auditorium Monteverdi del Conservatorio di Mantova (ingresso libero).

The Thieves Quartet, una delle formazioni "Modern Jazz" più interessanti, attiva da diversi anni e forte di due CD dedicati alla rivisitazione della musica dei Police in chiave jazzistica, incontra uno dei musicisti Jazz più importanti dell'ultimo trentennio, il vibrafonista Mike Mainieri – ideatore dei mitici "Steps Ahead" – dopo aver ospitato nelle proprie fila, nel corso degli anni, gran parte dei musicisti più importanti della storia del jazz, da Michael Brecker a Bob Berg, da Don Grolnick ad Eliane Elias, da Eddie Gomez a Marc Johnson, da Steve Gadd a Peter Erskine e molti altri. Dopo l'esperienza con l'innovativo gruppo jazz-rock Jeremy & the Satyrs e dopo esser cresciuto musicalmente grazie a collaborazioni con Buddy Rich, Billie Holiday, Dizzy Gillespie, Coleman Hawkins e Wes Montgomery, alla fine degli anni '70 Mike Mainieri fonda il gruppo jazz d'avanguardia/fusion Steps Ahead, che è stato sinonimo negli anni del più importante trampolino di lancio per giovani talenti e nuove idee musicali, dando spazio ad apparizioni di artisti importantissimi. I 35 anni di attività discografica degli Steps Ahead rappresentano davvero un incredibile viaggio musicale nel mondo dell'improvvisazione jazzistica applicata a molteplici sfaccettature sonore, dalle più acustiche e legate alla tradizione main stream, alle più estreme vicine all'elettronica e al pop. Su questo fertile terreno di gioco si muovono The Thieves Quartet feat. Mike Mainieri, intraprendendo un viaggio che tocca per l'appunto i brani che rappresentano maggiormente la Storia degli Steps Ahead, dalle prime composizioni che sono forse tuttora le più rappresentative, fino alle più recenti laddove l'elettronica la fa da padrona. Come compositore, arrangiatore ed esecutore, Mike ha contribuito a più di 100 dischi d'oro e di platino. Nel 1991, ha implementato la sua vasta esperienza nella creazione di una propria etichetta jazz indipendente, la NYC Records, veicolo per nuovi artisti.



12 MAGGIO 2017

> ore 16.30 **MASTERCLASS**
STEFANO BAGNOLI, batterista jazz

> ore 21.30 **CONCERTO**
Stefano Bagnoli, Davide Paulis,
Marcello Abate, Mauro Negri

Masterclass e concerto al Circolo Arci Virgilio (ingresso gratuito per i soci Arci d'Italia). **Possibilità di cena presso il circolo.**

Figlio d'arte (papà e zio tra i pionieri del Jazz Tradizionale nell'Italia dei primi anni '50), **Stefano Bagnoli** è uno tra i più apprezzati e richiesti batteristi attualmente nel panorama jazzistico nazionale, conquistatosi l'appellativo di "Brushman" e autore del primo metodo didattico italiano sull'argomento spazzole.

Dal 2012 è leader di un proprio trio (We Kids Trio) formato assieme a due giovani talenti siciliani Francesco Patti e Giuseppe Cucchiara. Con un'esperienza jazzistica consolidata da oltre trent'anni di attività, la lista delle sue collaborazioni potrebbe essere il sommario dell'enciclopedia del jazz odierno: fra gli italiani, giusto per citarne qualcuno nella lunghissima lista, ricordiamo Franco Cerri, Gianni Basso, Renato Sellani, Enrico Rava, Paolo Fresu, Francesco Cafiso, ma anche l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano; fra le collaborazioni internazionali Clark Terry, Buddy De Franco, Cedar Walton, Slide Hampton, Chico Buarque, Lee Konitz, Scott Hamilton, Steve Grossman, Miroslav Vitous, Franco Ambrosetti e Randy Brecker. Nel 2000 per Stefano Bagnoli scatta la necessità di attuare una metamorfosi artistica e professionale mirata a contesti jazzistici meno ancorati alla tradizione e si mette in luce nei gruppi di Mauro Negri (Trapezomantilo e JazzClub 4tet) Antonio Faraò Trio, Franco Ambrosetti 5tet, Massimo Moriconi Trio, Claudio Angeleri Pocket Big Band, Paolo Fresu "Devil Quartet". Da anni sostiene un notevole impegno didattico in qualità di docente in diversi Conservatori e Accademie musicali e autore di diversi metodi didattici. A proposito dell'insegnamento, in un'intervista ha dichiarato: "L'insegnamento per me è fondamentale come suonare live: non mi annoio mai grazie ai miei studenti e agli input che mi danno. La tecnica ci deve essere sempre, ma parallelamente bisogna coltivare altro... scoprire, giorno per giorno, che quelle quattro misure si possono suonare in cento modi diversi e con cento risultati sonori differenti. Il jazz è anche questo: "scoprire" sulla propria pelle, al di là dei manuali".

